Non è solo problema di traffico

Occorrono provvedimenti contro l'inquinamento dovuto agli scarichi delle auto - La «carta nera» dei tumori si sovrappone a quella delle aree dove più intensa è la circolazione - I rilevamenti al Gianicolo e al Traforo

Tornano le auto In città la circolazione è già intensa Ma non è più un problema solo di traffico I problemi dell'inquinamento dell'acqua e dell'aria sono in questi giorni all'attenzione dei cittadini, giustamente allarmati delle conseguenze sulla loro salute e che si attendono misure che colpiscano gli inquinatori e avviino a soluzione i problemi della salvaguardia dell'ambiente naturale Nel dibattito in corso — che rende evidente la contraddizione tra sviluppo capitalistico e tutela dei valori umani fondamentali — non sempre si è dato sufficiente risalto ai problemi dell'inquinamento atmosferico derivante dall'abnorme sviluppo della motorizzazione privata

Ricercatori italiani ed americani sono infatti concordi nel riconoscere che gli autoveicoli sono la principale causa di inquinamento in quanto producono il 90 per cento dell'ossido di carbonio, l'80 per cento degli idrocarburi, il 50 per cento degli ossidi di azoto diffusi nelle aree urbane

È sufficiente ricordare che nel mese scorso il sindaco di New York è stato costretto — nel paese che ha fatto dell'automobile il mito del benessere — a vietare l'uso delle auto per la presenza di una gigantesca nube di smog che a Chicago si sta vietando la vendita delle auto senza dispositivi contro l'inquinamento che a Tokio si usano «bombole» individuali antismog e non si circola in auto da giorni

Mentre in ogni paese le autorità si preoccupano di ciò in Italia il problema è ignorato anzi il ministero della Sanità in due anni non ha trovato il tempo per predisporre il regolamento di esecuzione per le automobili previsto dalla legge contro gli inquinamenti Ha fatto sapere però che la Fiat si oppone alla sua emanazione

Sempre nel giro di pochi anni il consumo dei prodotti petroliferi in Italia è triplicato dai 18 ai 39 milioni di tonnellate (+14) dal 1960 al 1965 fino agli attuali 90 milioni annui Soltanto a Roma se ne consumano 4 milioni di tonnellate e per il 1980 se ne prevede il raddoppio

I residui di questa enorme massa di materiali vengono diffusi in larga misura nelle aree urbane arrecando gravi danni alla salute è sufficiente ricordare che una comunicazione della Organizzazione Mondiale della Sanità ha precisato che negli ospedali un letto su quattro è occupato da malati colpiti da sostanze diffuse per inquinamento

Ci troviamo di fronte ad una continua ascesa della frequenza della mortalità per malattie e tumori dell'apparato respiratorio Ricercatori inglesi e americani affermano che tali malattie si manifestano prevalentemente nelle città

In Italia questo fenomeno è più frequente del 100 per cento nelle città rispetto alla campagna A Roma è sufficiente confrontare la frequenza nei rioni centrali rispetto ai quartieri periferici mortalità tumori nei rioni 2,4 per cento nei quartieri 1,1 per cento (dati 1967 dello Ufficio Statistica del Comune)

Da un'analisi più particolareggiata risulta che la «carta nera» dei tumori si sovrappone esattamente alla «carta nera» delle aree interessate da una maggiore quantità di traffico

È sufficiente ricordare che a Roma nelle gallerie del Gianicolo e del Quirinale sono stati trovati valori di 500 parti per milione di ossido di carbonio cosa preoccupante se si tiene conto che brevi esposizioni ad una concentrazione di 400 parti è nociva e capace di provocare mal di testa nausea ecc

Come intervenire? In primo luogo occorre rivendicare che le amministrazioni comunali aggiornino i regolamenti di igiene e prendano provvedimenti per regolare l'emissione e la diffusione dei gas di scarico innanzi tutto l'ossido di carbonio

In secondo luogo occorre tener conto che tali gas vengono emessi in quantità rilevante nelle fasi di avviamento e decelerazione delle auto il che vuol dire che per il minimo di inquinamento occorre avere il massimo di scorrimento Ne deriva l'urgenza di una strategia dello scorrimento veloce anche prolungando i percorsi ed evitando una semaforizzazione ad oltranza che particolarmente a Roma produce una circolazione a singhiozzo altamente inquinante

Ciò nelle attuali condizioni di traffico è realizzabile soltanto attraverso una politica di incentivazione del mezzo pubblico ed eliminando il traffico privato al centro della città

In terzo luogo occorre incalzare il Ministero della Sanità perché predisponga subito il regolamento di esecuzione della legge 615 (31 agosto 1966) contro gli inquinamenti derivanti dai veicoli a motore fissando norme dettagliate

Siamo convinti che ciò non sarà facile perché i grandi gruppi monopolistici dell'automobile continueranno ad opporsi ancora una volta spetterà ai lavoratori il compito di lottare per difendere la propria salute e salvaguardare la stessa sopravvivenza dell'uomo e dell'ambiente naturale

Roberto Javicoli

Sottoscrizione

S. Basilio raggiunge il 100%

● Si intensifica la preparazione per l'incontro delle Frattocchie Successi delle nove sezioni di Portuense nel tesseramento

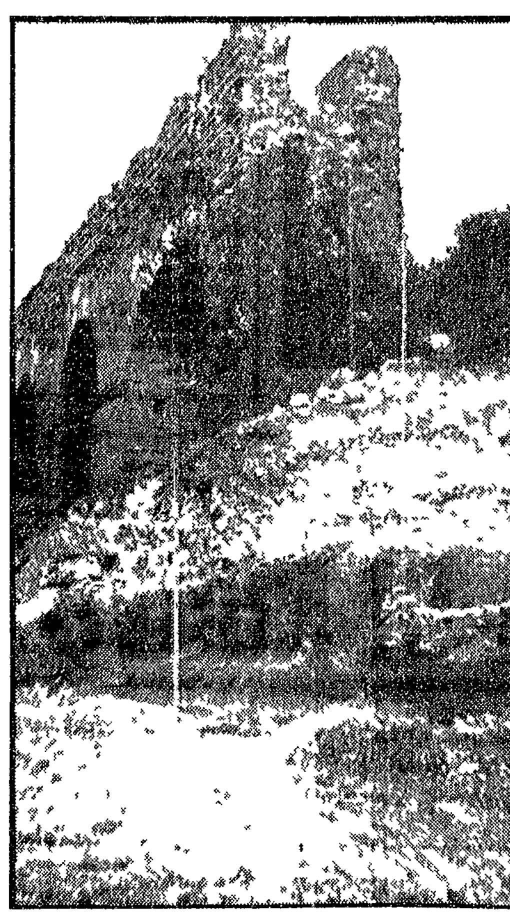
Nella giornata di ieri altri risultati sono stati ottenuti dall'organizzazione comunista romana a dimostrazione del clima di mobilitazione politica che va crescendo intorno alla manifestazione che avrà luogo domenica pomeriggio presso l'Istituto di Studi Comunisti di Frattocchie, nel corso della quale parlerà il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione del Partito

Le nove sezioni della circoscrizione Portuense hanno complessivamente raggiunto gli iscritti del 1969 consolidando i risultati già raggiunti dalla Federazione Romana nella campagna di tesseramento e proselitismo Sempre ieri la sezione San Basilio, con un ulteriore versamento, ha già raggiunto l'obiettivo fissato per la sottoscrizione de «l'Unità»

Altri versamenti sono stati effettuati ieri dalle sezioni di Castelnuovo di Porto (40 000 lire), Casali di Mentana (25 000) Rocca di Papa (20 000) Monte compatri (15 000) Tuscolano 30 000 Ritirate anche altre 41 tessere 17 da Monteporzio 10 da Lanuvio 8 da Montecompatri e 6 dal Trullo

Numerosi versamenti per la sottoscrizione e per il tesseramento sono già annunciati per i prossimi giorni Come è già stato comunicato viaggi a Mosca saranno sorteggiati tra le sezioni che entro domenica prossima raggiungeranno il 100 per cento nella sottoscrizione della stampa

Le mani sull'antico acquedotto romano



Ci vorrebbe una fotografia al giorno per rendersi conto della misera fine che sta facendo l'Agro Romano, deturpato dallo abusivismo più sfrenato E tutto senza che gli assessori Pala e Muu e il sindaco Darida si decidano ad intervenire efficacemente Gli abusi dei lottizzatori e degli speculatori edilizi si susseguono senza sosta Non è che manchino le segnalazioni ma in Campidoglio si continua indisturbati a lottizzare la tenuta Fonseca di Finocchio mentre alla Borgata Arcacci, un tratto dell'Acquedotto romano è stato demolito per far posto alla costruzione di un manufatto Il tutto è chiaramente documentato dalla foto a fianco

La droga nel camping

Il direttore del «Ca... Country club» di Ca... desidera precisare che l'«operazione antidroga» portata a termine dalla polizia il 20 agosto scorso non si è svolta nel suddetto campeggio ma in quello adiacente gestito dall'Enal

Clamorosi sviluppi del caso del giovane Antimo Viotti

Inchiesta della Procura sui trapianti di Stefanini

Sottratta l'indagine al giudice - I periti avevano scagionato il chirurgo e i suoi collaboratori

Sono passati alla procura generale gli atti dell'inchiesta sulla morte di Antimo Viotti, il giovane fratello dell'ex fidanzata di Mal, a cui furono prelevati i reni e le cornee, poi trapiantati a due donne Il procuratore generale dott Antonio Corrias, ha avocato a sè la voluminosa pratica dopo che il magistrato che si era occupato dell'indagine il sostituto procuratore della Repubblica Nicola Amato, aveva mostrato di non condividere l'ottimismo dei difensori dei medici incriminati dopo i risultati della perizia Gli accertamenti medico legali sono risultati infatti favorevoli al professor Paride Stefanini e agli altri quattro chirurghi romani (Raffaello Cortesini Carlo Casciani Gianni Sampietro e Giorgio Ribotta) incriminati per «uso illegittimo di cadavere» i periti infatti avevano sostenuto che il prelievo degli organi di Antimo Viotti era avvenuto 24 ore prima della morte Dice la perizia che la morte del giovane era «certamente in atto alle ore 10 del 17 gennaio 1970 (il prelievo fu effettuato alle 11,19) tenendo conto che il silenzio elettrico cerebrale esisteva già alle ore 19,15 del 16 gennaio e tenuti presenti i risultati degli esami neurochirurgici effettuati alle ore 19 del 16 Si può ritenere che la morte del Viotti si sia verificata ancor prima e cioè tra la tarda sera del 16 e le prime ore del giorno successivo»

Il procuratore generale ha intanto già interrogato alcuni medici incriminati Il dottor Corrias ha dichiarato ieri che «data la delicatezza delle indagini che riguardano importanti problemi scientifici» il suo ufficio è il più adatto a svolgere l'inchiesta

Il magistrato ha provveduto ad interrogare anche gli agenti che si trovano all'ospedale quando giunse il corpo del ragazzo Antimo Viotti che alla guida di una motocicletta venne coinvolto la sera del 15 gennaio in un incidente stradale fu prima trasportato all'ospedale Fatebenefratelli quindi al centro di rianimazione del San Giovanni Qui cessò di vivere il giorno successivo Il certificato di morte sottoscritto dai professori Evasio Fava e Felice Visalli e dal medico legale Alvaro Marchiori risale alle ore 17 di venerdì 16 gennaio

L'intervento della Procura avvenne nei giorni successivi quando il magistrato venne a conoscenza che il corpo non era stato messo a disposizione come vuole la legge dell'autorità giudiziaria ma era stato trasportato al Policlinico con l'assenso del padre Un medico infatti aveva chiesto al signor Viotti se acconsentiva a mettere a disposizione dei medici la salma per compiere alcuni trapianti L'uomo si disse d'accordo Sabato 17 il professor Stefanini e la sua équipe prelevarono i reni ed una delle cornee del giovane che furono innestati su tre pazienti

Il prof Paride Stefanini direttore della prima clinica chirurgica dell'Università

Metrò: insediata la supercommissione

ALLA CAFFARELLA SCARICHI SOSPESI

Il Comune ha ritirato il permesso - I tecnici che indagheranno sui cedimenti della via Appia

La «supercommissione» incaricata dal ministro Vigliani di fare piena luce sui dissesti della via Appia e sulle eventuali responsabilità (e irresponsabilità) che hanno causato lo scompiglio nella zona si è insediata ieri I tecnici avrebbero dovuto fare un primo sopralluogo alle zone interessate dal terremoto della «talpa» ma gli abitanti che li aspettavano con ansia (le loro decisioni saranno definitive per quanto riguarda gli sgomberi o no i puntellamenti le cause dei cedimenti ecc) invano li hanno attesi

Della Commissione del ministero dei trasporti presieduta dal dottor Roberto Vozzi Presidente di Sezione del Consiglio di Stato fanno parte il professor Giovanni Calabresi docente dell'istituto di Scienza delle Costruzioni dell'Università di Roma l'ingegner Matteo Cirenei direttore dell'Azienda Trasporti Municipalizzati di Milano il professor Antonio Migliacci docente presso il Politecnico di Milano il professor Ugo Ventriglia direttore dell'Istituto di Geologia Applicata dell'Università di Roma l'ingegner Luigi Misiti funzionario delle FS l'ingegner Antonio Moraldi capo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Roma l'ingegner Fabio Rosati comandante dei vigili del fuoco segretario della commissione è l'ingegnere Ferdinando Calamani ispettore capo della direzione generale della direzione generale della Motorizzazione Civile

Al momento dell'insediamento il ministro Vigliani ha ricordato con un breve discorso la necessità di svolgere i rilievi e di trarne le conclusioni al più presto in modo da sbloccare i lavori di scavo dello scudo che è fermo ormai da quasi un mese per i danni causati alle fondamenta di numerosi palazzi

L'esigenza di fare presto però non sembra sia stata molto sentita dalla «supercommissione» che come abbiamo detto non si è fatta vedere all'opera

Per quanto riguarda invece la valle della Caffarella sottoposta come abbiamo detto ieri ad uno scempio indiscriminato da parte della Sacop che vi sta scaricando quintali e quintali di terra da riporto distruggendo il patrimonio paesistico nonchè quello archeologico le responsabilità del Comune stanno venendo alla luce in tutta la loro gravità Già da un mese la Sovrintendenza alle Belle Arti aveva mandato un telegramma al Comune chiedendo che la valle sottoposta a precisi vincoli di paesaggio e artistici non venisse ridotta ad un cumulo di terra ma il Comune non ha neanche risposto Soltanto ora che del fatto se ne sta interessando la stampa gli amministratori capitolini hanno inviato un comunicato nel quale cercano malamente di giustificare gli scarichi di terra

Nel comunicato si legge tra l'altro «in via dei Cessati Spiriti esiste un'area privata di 175 mila metri quadrati per la quale il Comune su richiesta di una ditta interessata rilasciò il 27 settembre 1968 una licenza per interro di gallerie naturali e cavità» Il comunicato prosegue affermando che sarà effettuato un sopralluogo e che comunque saranno sospesi gli scarichi di terra a scopo «cautelativo»

Pantanella: prosegue la lotta

I licenziati al ministero

Delegazione della Saira alla Provincia

Nuovo corteo dei lavoratori della Pantanella al ministero del Lavoro ieri mattina i 117 licenziati dai padroni americani con striscioni e cartelli scandendo slogan e distribuendo volantini ai passanti hanno raggiunto da via Casilina il centro Arrivati in via Aureliana hanno a lungo sostato davanti allo ingresso del ministero sollecitando un incontro per la risoluzione della vertenza Fra le iniziative che verranno prese nei prossimi giorni vi è quella di interessare sempre più le assemblee elettive sollecitando da esse interventi decisi atti ad allargare il fronte di solidarietà

Il primo appuntamento in questo senso è quello fissato per stamane a Marino dove delegazioni della Pantanella e della Cledca si incontreranno con la giunta di sinistra Intanto come abbiamo già scritto domani la fabbrica di via Casilina resterà di nuovo bloccata per l'intera giornata da uno sciopero proclamato dai tre sindacati di categoria

SAIRA — Prosegue l'impegno dei 70 licenziati della Saira — lo stabilimento metalmeccanico della Magliana che durante le ferie di notte il padrone ha smobilitato — a sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità locali Una delegazione si è recata ieri a Palazzo Valentini per incontrarsi con il presidente dell'amministrazione provinciale Ziantoni Durante l'incontro sollecitato dal compagno Mancini e al quale era presente il consigliere di circoscrizione Ciccetti è stato sottolineato come la chiusura della Saira non abbia alcuna giustificazione Il presidente ha espresso solidarietà rilevando la gravità della economia nel Lazio assicurando che nulla rimarrà intentato da parte della Provincia affinché il ministero del Lavoro e quello delle Partecipazioni statali affrontino con sollecitudine ed impegno la drammatica situazione

Oggi intanto scioperano per l'intera giornata i dipendenti dell'IPS società del gruppo Meccafer lo stesso della Saira per esprimere la propria fraterna solidarietà ai compagni licenziati e contemporaneamente a difendere il proprio posto di lavoro minacciato dalla smobilitazione

Infine per oggi alle 18 è prevista una manifestazione dei 70 della Saira che in corteo insieme a delegazioni di altri lavoratori si recheranno dalla fabbrica al Trullo Qui si svolgerà un comizio davanti al cinema Faro

Il drammatico suicidio di un malato al San Camillo

Si lancia due volte nel vuoto per morire

Si è gettato dal quarto piano ed è finito sul secondo — Ostinatamente deciso a uccidersi ha nuovamente scavalcato il balcone

Deciso a togliersi la vita si è gettato per due volte di seguito nel vuoto Prima è caduto sul balcone di un piano sottostante poi rimasto incolume ha scavalcato senza esitazione il parapetto e si è lanciato di nuovo e si è sfracellato al suolo morendo sul colpo

La tragedia è avvenuta ieri mattina alla clinica otorinolaringoiatrica dell'ospedale San Camillo Ne è stato protagonista un pensionato di 67 anni Quintino Latulle che abitava in via Bompiani 6 al quartiere Ardeatino L'uomo da qualche tempo sofferente di una forma di distagia era stato operato lunedì scorso Le sue condizioni come spesso gli avevano ripetuto il suo medico personale e gli stessi sanitari dell'ospedale non erano gravi ma il Latulle era entrato nella convinzione di essere affetto da una malattia incurabile Una convinzione questa che gli procurava continuamente forti crisi depressive

Ieri mattina verso le 9,30 ha lasciato il suo lettino al primo terra ha indossato una vestaglia ed ha raggiunto il quarto piano della clinica quindi si è avvicinato ad una finestra semnascosta Il Latulle non ha esitato ha cavalcato il parapetto e si è gettato nel vuoto A ... [illegible] ... il balcone del secondo piano Malgrado quel volo il pensionato ... [illegible] ... ha scavalcato il parapetto del balcone e si è gettato di nuovo nel vuoto sfracellandosi al suolo

Quando leggenti e infermieri gli si sono avvicinati per tentare di soccorrerlo il pensionato era già morto

Ferroviere annega nel pozzo dell'amico

Un operaio delle Ferrovie ha perso la vita ieri pomeriggio cadendo in un pozzo nei pressi della stazione di Ponte Galeria Il suo corpo ormai senza vita è stato rinvenuto da un casellante

L'operaio si chiamava Domenico Cerasi aveva 3... anni ed abitava ad Anagni in provincia di Frosinone

Ieri all'ora del pranzo mentre i suoi compagni di lavoro stavano pranzando nei pressi ... il Cerasi ha accettato l'invito del casellante Mario Bo... di ripulire un pozzo che quest'ultimo usava per annaffiare l'orto Il casellante si è poi allontanato per una mezz'ora Quando è tornato ha rinvenuto sul fondo del pozzo profondo 6 metri il cadavere di Domenico Cerasi

A Monte Mario, ossessionato dalla gelosia

Assale la moglie a colpi di roncola

Rosa Francesca Lanzalunga

Poteva essere una tragedia un uomo vinto dalla gelosia ... dendo ad una serie di sospetti assurdi ha afferrato una roncola ed ha colpito la moglie al capo una volta due tante volte facendola cadere in un lago di sangue e quando poco dopo si è costituito ai carabinieri credeva di averla proprio uccisa

Quando la donna è stata soccorsa e trasportata in ospedale sembrava in fin di vita ma fortunatamente dopo un paziente intervento operatorio è stata dichiarata fuori pericolo Il dramma è avvenuto ieri mattina in via Andrea Angiulli ... della gelosia di ieri è la signora Rosa ... di 59 anni che abita nella stessa via Angiulli n 3 con il marito Vittorio Bitonti di 53 ... 22 anni ... agosto di 17 ...

... fermata ... vibrare ... della ... donna ... forza di ... fino a casa

In numerosi quartieri

Anche oggi senz'acqua

Il flusso tornerà normale all'alba di domani

Anche oggi e sino alle 4 di domani mattina l'acqua mancherà nei quartieri Pinciano Parioli Trieste Salario Nomentano Tiburtino Prenestino Labicano Don Bosco Appio Pignatelli Appio Claudio Esquilino Monti Castro Pretorio Celio Sallustiano e Ludovisi

Ricordiamo che in caso d'urgenza gli abitanti delle zone rimaste prive di acqua potranno chiedere l'intervento di autocisterne per il rifornimento telefonando al numero 5 0378

Proseguono intanto le interruzioni del flusso idrico previste dall'ACEA sin dal 18 giugno scorso e che interessano a turno quasi tutti i quartieri di Roma Ecco le zone che oltre a quelle già citate oggi resteranno prive di acqua dalle 16 alle 24 ... Suburbio Tor di Quinto Corso Francia Prima Porta Labaro via Salaria (dal km ... Marcigliana) via Gregorio VII e adiacenze Madonna del Riposo S Saba Aventino Testaccio

Accordo per l'ospedale di Velletri

Si è conclusa con successo la vertenza dei dipendenti dell'ospedale Civile di Velletri recentemente divenuto ospedale provinciale Lo sciopero proclamato unitariamente dai tre sindacati di categoria aderenti alla CGIL alla CISL e alla UIL è stato infatti sospeso per il raggiungimento di un accordo fra i rappresentanti dei lavoratori e il commissario straordinario nominato dal ministero della Sanità che prevede ... più importanti ... avanzate ... il concer... problemi di carattere tec... altre relative allo stato giuridico ... L'accordo prevede anche l'impegno da parte del commissario straordinario di assicurare migliori servizi assistenziali e poliambulatoriali ai cittadini di Velletri

il partito

CONVOCAZIONI — Tolfa ore 20 assemblea (Raparelli Ricci) Lariano ore 20 CD (Bizzoni Elmo) Cinecittà ore 18,30 CD cellula Fatme (Vitale) Prima Porta ore 20 CD (Peloso) Anzio, ore 20,30 CD (Bischi) Monte Sacro ore 20 CD Monte Porzio ore 20 CD (Rossi) Borgata Andrè, ore 19,30 CD (Micucci)